

Perché considerare operazioni di acquisto aziende e fusione di società - definite operazioni di M&A

Premesse

- 1) L'Italia è il paese delle PMI
- 2) Negli ultimi 10 anni il numero delle PMI è andato progressivamente calando. La diminuzione è avvenuta con una percentuale media del 5% su base annua; l'ultimo anno ha registrato meno fallimenti e più liquidazioni ma il risultato, in termini di riduzione di PMI, non cambia
- 3) Molte PMI operano in mercati maturi caratterizzati da margini bassi ed elevatissimo livello di concorrenza (che si ridurrebbe con operazioni di consolidamento)
- 4) La produttività delle ns. aziende è più bassa rispetto alle aziende straniere anche perché sono pochi gli investimenti in tecnologia per mancanza di risorse finanziarie
- 5) Per operare efficacemente sui mercati internazionali è necessaria una massa critica per ottimizzare le risorse ed approfittare delle economie di scala.
- 6) Il 70% delle PMI sono gestite da imprenditori con più di 60 anni caratterizzati in genere da una scarsa propensione al cambiamento
- 7) Le aziende familiari dedicano troppe risorse alla risoluzione di dinamiche interne della famiglia e poche allo studio di un vantaggio competitivo sul mercato
- 8) La ns. borsa capitalizza il 25% del PIL, negli Stati Uniti capitalizza il 125%
- 9) Il finanziamento bancario rappresenta la principale fonte di finanziamento delle imprese, tutte le altre forme sono decisamente marginali rispetto ad altre economie più sviluppate
- 10) L'Italia è terra di conquista, fatto 100 il totale delle operazioni "M&A cross border" cioè con società straniere", 75 sono stranieri che comprano aziende italiane e 25 gli italiani che comprano all'estero

CHE FARE?

- 1) Anzitutto, prendere coscienza dei 10 punti precedenti, troppi imputano tutti i problemi alla crisi e non vedono i problemi reali
- 2) Valutare un cambiamento che passa anche attraverso operazioni di M&A con questo intendendo anche la Borsa e l'ingresso di soggetti finanziari
- 3) Affinché l'operazione di M&A possa avere successo è anche necessario un cambiamento culturale nell'azienda, ai fini dell'operazione stessa, e per la gestione dell'azienda ad operazione avvenuta.
- 4) Uno dei principali ostacoli nelle operazioni di M&A è la sfiducia e la paura (per certi aspetti comprensibile). Infatti per moltissime PMI l'operazione di M&A si fa ogni 10-20 anni e per questo è necessario il supporto di risorse esperte e altamente specializzate.
- 5) Il cambiamento passa anche dall'inserimento di figure professionali che sia basato più sul merito e meno sugli aspetti famiglia/conoscenza diretta
- 6) Riappropriarsi di quella "fame e coraggio" che avevano i ns. genitori negli anni '60/'70 e che hanno adesso gli stranieri in Italia (in proporzione sono molte di più le nuove società di cittadini stranieri)
- 7) Per gli investitori che detengono risorse finanziarie, considerare anche gli investimenti diretti nelle aziende oltre che gli investimenti in strumenti finanziari (titoli, fondi, etf ecc)

I segnali di crescita delle operazioni M&A ci sono, dobbiamo e possiamo fare però molto di più